



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV



Istituto
Comprensivo
Buja



ISTITUTO COMPrensIVO DI BUJA

per le scuole dell'Infanzia e Primarie dei Comuni di Buja e Treppo Grande e per la Scuola Secondaria di 1° grado del Comune di BUJA

Via Brigata Rosselli, 6 - 33030 BUJA (Ud) - Tel. 0432/960232 - Fax 0432/961714 - cod. fisc. 82000500304

Sito internet www.icbuja.it e-mail UDIC82800X@istruzione.it



PIANO MIGLIORAMENTO

Alla luce di quanto emerso dalla compilazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) l'Istituto Comprensivo di Buja definisce il suo Piano di Miglioramento che si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. In particolare riconosce i suoi

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - nel personale docente prevale la tipologia di contratto a tempo indeterminato e ciò determina una maggior stabilità e continuità nell'intervento didattico-formativo; - l'ampliamento dell'O.F. è in linea con i bisogni del territorio, il curriculum di Istituto e prevede progetti che migliorano competenze degli alunni (lingue straniere, motoria, logico-scientifico) - in riferimento agli esiti scolastici non si registrano abbondoni e è ininfluente la percentuale delle non-ammissioni; - i risultati nelle prove Invalsi risultano positivi a livello d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - poco coinvolgimento del personale docente all'aspetto organizzativo-gestionale d'Istituto; - va potenziata e generalizzata la didattica innovativa e per competenze; - manca il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio

Il presente Piano, redatto dal Nucleo di Valutazione dell'Istituto sul modello prodotto dal Gruppo di Lavoro PdM (Collinrete), si articola in :

1. strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola e Nucleo di Valutazione
2. congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

3. fattibilità

4. ridefinizione fattiva degli obiettivi

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio Docenti (giugno 2016) Collegio Docenti (ottobre 2016)	- personale docente - personale ATA (amministrativo e ausiliario)	- invio e-mail a tutto il personale dell'IC - pubblicazione materiali online sul sito dell'IC Buja - condivisione in sede di Collegio Docenti

NUCLEO DI VALUTAZIONE	
Nome	Ruolo
Flavia Fasan	Dirigente Scolastico
Dora De Cecco	Docente Funzione Strumentale - Valutazione
Mirta Faleschini	Docente Continuità
7 docenti	Commissione sezione Valutazione Istituto

A - CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI

Partendo dalle priorità del RAV (sezione 5) abbiamo scelto gli obiettivi di processo che riteniamo più utili al fine di raggiungere il miglioramento indicato.

Le nostre domande guida

- Ci sono nessi tra obiettivi e traguardi inseriti nel RAV? Quali sono?
- Ci sono ridondanze tra gli obiettivi?

Area di processo inserita nel RAV	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Rafforzare il curricolo verticale con momenti di condivisione comuni soprattutto dal punto di vista delle buone pratiche didattiche 2. Scegliere e utilizzare strumenti comuni di valutazione delle competenze	Valutare in modo oggettivo e condiviso le competenze per una certificazione corretta delle stesse	
Ambiente di apprendimento	1. Organizzare gli spazi di apprendimento in modo innovativo e rispettoso delle esigenze di tutti gli alunni 2. Potenziare la presenza degli strumenti tecnologici in tutte le sedi	Gestire con successo classi eterogenee e composte da alunni con diverse esigenze speciali	Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza
Inclusione e differenziazione	1. Realizzare percorsi specifici per la gestione delle classi che prevedano tecniche di gestione dei conflitti 2. Potenziare la serenità del contesto scolastico al fine di rendere maggiormente efficace l'apprendimento per tutti gli alunni	Gestire con successo classi eterogenee e composte da alunni con diverse esigenze speciali	Sviluppare percorsi che prevedano l'uso condiviso e diffuso di didattica per competenze capace di superare il modello di insegnamento/apprendimento
			Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza
Continuità ed orientamento	1. Rafforzare i momenti di continuità tra ordini di scuole attraverso la condivisione la condivisione di metodologie e attività 2. Verificare gli esiti scolastici nell'ambito dell'ordine di scuola successivo	Gestire con successo classi eterogenee e composte da alunni con diverse esigenze speciali	Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza

Orientamento strategico ed organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Offrire percorsi di aggiornamento mirati e momenti di condivisione monitorata da esperti		Gestire con successo classi eterogenee e composte da alunni con diverse esigenze speciali
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Creare un tessuto relazionale capace di valorizzare le associazioni presenti sul territorio nella proposta progettuale del PTOF 2. Realizzare comunità educante		Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza

B - FATTIBILITÀ

Alla luce degli obiettivi indicati abbiamo individuato, seppur in modo soggettivo e di impatto immediato, il grado di fattibilità degli stessi. Vedere in modo chiaro il grado di fattibilità ci aiuta a ribaltare o continuare a perseguire gli obiettivi indicati e a rendere più precise le azioni.

Le nostre domande guida

Ci sono obiettivi che, sebbene importanti, non è possibile realizzare?

Su quali obiettivi è opportuno concentrare le risorse a disposizione?

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Scegliere e utilizzare strumenti comuni di valutazione delle competenze	5	3	15
2	Organizzare gli spazi di apprendimento in modo innovativo e rispettoso delle esigenze di tutti gli alunni	2	5	10
3	Potenziare la presenza degli strumenti tecnologici in tutte le sedi	4	5	20
4	Realizzare percorsi specifici per la gestione delle classi che prevedano tecniche di gestione dei conflitti	4	5	20
5	Potenziare la serenità del contesto scolastico al fine di rendere maggiormente efficace l'apprendimento per tutti gli alunni	3	5	15
6	Rafforzare i momenti di continuità tra ordini di scuole attraverso la condivisione di metodologie e attività	4	4	16
7	Verificare gli esiti scolastici nell'ambito dell'ordine di scuola successivo	4	3	12

8	Offrire percorsi di aggiornamento mirati e momenti di condivisione monitorata da esperti	5	3	15
9	Creare un tessuto relazionale capace di valorizzare le associazioni presenti sul territorio nella proposta progettuale del PTOF	5	5	25

C - RIDEFINIZIONE FATTIVA DEGLI OBIETTIVI

Considerato il percorso sino ad ora fatto dal nostro Istituto abbiamo stabilito cosa ci impegnamo a fare nel prossimo triennio.

Abbiamo strutturato la tabella indicando per ogni obiettivo

AZIONI = che cosa si intende fare in relazione ad ogni obiettivo individuato cercando di mettere in luce ricadute positive e negative

TEMPISTICA = tempi di realizzazione

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE = persone che porteranno un contributo al lavoro

RISORSE ECONOMICHE = impegni di spesa e fonte

MONITORAGGIO = monitoraggio delle azioni con cadenza annuale

ANNO SCOLASTICO 2016/2017	<p>Obiettivo di processo 1: Creare un tessuto relazionale capace di valorizzare le associazioni presenti sul territorio nella proposta progettuale del PTOF</p> <p>Obiettivo di processo 2: Potenziare la presenza degli strumenti tecnologici in tutte le sedi</p> <p>Obiettivo di processo 3: Realizzare percorsi specifici per la gestione delle classi che prevedano tecniche di gestione dei conflitti</p> <p>Obiettivo di processo 4: Rafforzare i momenti di continuità tra ordini di scuole attraverso la condivisione di metodologie e attività</p> <p>Obiettivo di processo 6: Verificare gli esiti scolastici nell'ambito dell'ordine di scuola successivo</p>
--------------------------------------	--

Obiettivo di processo 1: Creare un tessuto relazionale capace di valorizzare le associazioni presenti sul territorio nella proposta progettuale del PTOF				
Azioni	Tempistica	Figure professionali coinvolte	Risorse economiche	Monitoraggio
Contattare le realtà Associazionistiche presenti sul territorio	ottobre	DS; docenti		- rispetto delle tempistiche previste dal PTOF
Realizzazione delle proposte progettuali (laboratori/arricchimenti curricolari)	entro 2016	Docenti,		- questionario gradimento

Obiettivo di processo 2: Potenziare la presenza degli strumenti tecnologici in tutte le sedi				
Azioni	Tempistica	Figure professionali coinvolte	Risorse economiche	Monitoraggio
Adesione a Progetti europei e nazionali per l'implementazione tecnologica	ottobre	DS; DSGA, personale amministrativo, docenti	Finanziamento PON 2014/19	- rispetto delle tempistiche previste dal PON
Realizzazione del Progetto	entro 2016	Docenti, personale amministrativo, DSGA		- rispetto delle tempistiche previste dal PON - azioni del collaudatore

Obiettivo di processo 3: Realizzare percorsi specifici per la gestione delle classi che prevedano tecniche di gestione dei conflitti				
Azioni	Tempistica	Figure professionali coinvolte	Risorse economiche	Monitoraggio
Organizzazione percorso formativo	ottobre/dicembre	Docenti collaboratori del DS, DS, DSGA	Finanziamento Progetto Speciale Regione FVG	
Istituzione gruppi di sperimentazione metodologica (attività Ricerca Azione) con sviluppo verticale	novembre/aprile	Docenti, esperto		- num. docenti partecipanti percorsi formativi - num. docenti che sperimentano la metodologia - questionario gradimento
Raccogliere in modo sistematico la documentazione delle competenze del personale	ottobre/novembre	Personale amministrativo		

Obiettivo di processo 4: Rafforzare i momenti di continuità tra ordini di scuole attraverso la condivisione di metodologie e attività				
Azioni	Tempistica	Figure professionali coinvolte	Risorse economiche	Monitoraggio
Pianificazione all'interno del Piano delle attività di incontri di continuità tra segmenti di scuola	settembre	Docente responsabile Continuità	Fondo Istituto per gruppo di lavoro	- ripetto Protocollo continuità
Individuazione del coordinatore e del tema da condividere	ottobre	Docente responsabile Continuità, docenti gruppo di lavoro		- rispetto della progettualità prevista nel piano lavoro
Progettazione delle attività e condivisione delle metodologie	ottobre-novembre	Docente responsabile Continuità; docenti		
Realizzazione dei percorsi individuati	dicembre-aprile	docenti		- risultati su prove standard - risultati dati prove Invalsi

Obiettivo di processo 5: Scegliere e utilizzare strumenti comuni di valutazione delle competenze				
Azioni	Tempistica	Figure professionali coinvolte	Risorse economiche	Monitoraggio
Ripensare le metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo e attestazione di competenze (laboratorio, peer education, tecnologie multimediali, didattica attiva e collaborativi)	settembre-dicembre	FS Valutazione; Docenti	Fondo Istituto per gruppo di lavoro	- verbali incontri
Avviare il confronto sulle specifiche competenze richieste agli alunni in entrata e in uscita dai vari ordini di scuola	ottobre-marzo	FS Valutazione; Docenti		
Partecipazione incontri di formazione	novembre	Docenti		-questionario gradimento
Creare strumenti di certificazione di competenze	febbraio-maggio	FS Valutazione; Docenti		- produzione documenti

Obiettivo di processo 6: Verificare gli esiti scolastici nell'ambito dell'ordine di scuola successivo				
Azioni	Tempistica	Figure professionali coinvolte	Risorse economiche	Monitoraggio
Creare un gruppo di lavoro per la raccolta dei risultati nell'ordine successivo (sec 1° e 2° grado)	settembre-novembre	Responsabile Continuità		- Piano Attività Istituto
Analisi dei dati (promossi, respinti, eventuali debiti..)	ottobre-gennaio	Responsabile Continuità		
Riflessione didattica sugli esiti ed eventuale revisione del curriculum	novembre-aprile	Docenti		- verbale gruppo di lavoro
Creare data base che consenta la raccolta dei dati a distanza dei diplomati	gennaio-aprile	Responsabile Continuità		- documenti
Diffusione informativa agli Organi Collegiali e stakeholder	febbraio-marzo	Responsabile Continuità		

Obiettivo di processo 7: Organizzare gli spazi di apprendimento in modo innovativo e rispettoso delle esigenze di tutti gli alunni				
Azioni	Tempistica	Figure professionali coinvolte	Risorse economiche	Monitoraggio
Individuazione da parte del DS dei bisogni formativi del personale	settembre-ottobre	DS	Fondo istituto	
Organizzazione percorso formativo	ottobre-aprile	Docenti, personale amministrativo		- questionario
Creazione gruppo di lavoro per condividere modalità di apprendimento	novembre-aprile	Docenti		

Il Piano di Miglioramento è approvato dal Collegio dei Docenti in data 27 ottobre 2016